

La tradizionale crociera (inclusa nel programma) nel Delta del Po. Tre immagini della comitiva cecoslovacca a bordo della «Principessa»



**L'ALTRA VACANZA**  
Il turismo dall'Est approda sulle spiagge ferraresi. Appartamenti per cinque pochi soldi e vitto da casa.

«Poveri, ma ci hanno salvato»  
Crociera sul Po e discoteca. Tanti desideri inappagati ma «un giorno anche noi...»

# I sogni di Lenka, Renata e le altre

## Dalla Boemia ai Lidi per una settimana di sole e mare

Lenka ha 18 anni ed un sogno: entrare in un ristorante, mangiare tutto quello che c'è nel menù e bere champagne. Renata vorrebbe «un vestito e tutti i cosmetici». Lenka, Renata e le altre sono ragazze della Repubblica ceca in vacanza, per la prima volta, in Italia. Sette giorni in appartamento, con salami e birra portati da casa. Ma resta la voglia di tutto, anche di pizza. «Un giorno, anche noi...»



DAL NOSTRO INVIATO

JENNER MELETTI

Stanno in fila sull'argine, nessuno passa davanti all'altro. «La sua prenotazione di un soggiorno sui nostri Lidi è scritta sui volantini che tengono in mano - le dà diritto ad una escursione gratuita nel Delta del Po con la motonave Principessa, con un assaggio di vino. All'attracco della Madonna sono parcheggiati pullman, giallini e verdini, con targa ceca. Si attraversa la passerella, e la «microcrociera nel Delta del Po» può iniziare.

Parlare con i turisti arrivati da Boemia e Moravia, all'inizio, non è semplice. «La vacanza va bene, e noi non vogliamo grane», dice uno dei due capigruppo, un giovane alto e biondo. Quando vede la macchina fotografica, si gira di scatto dall'altra parte. Gentilissimo l'altro capogruppo, Jiri Jezec, che guida 40 persone arrivate da Kolín e Pardubice. «Per noi l'Italia è un mare caldo, è solo il bagno in un mare caldo. E poi, dopo 40 anni di comunismo, vogliamo vedere tutto. Ci hanno tenuto fermi per 40 anni, ed adesso ci scateniamo. Vogliamo vedere cosa c'è oltre il confine».

**SALAMI E BIRRA**  
Patrizia, interprete dell'Azienda di promozione turistica, traduce il tedesco di Jiri Jezec, che a sua volta traduce il ceco dei suoi turisti. Jiri quasi si scusa. «Una volta - dice - si studiavano il latino, il francese, il tedesco. Negli ultimi decenni ci hanno invece fatto studiare il russo, che non serve a nulla, e l'ideologia comunista». La motonave

*«Vorrei visitare il posto più bello d'Italia. Qual è? Non lo so, ma lo troverei»*

no mezza giornata a San Marino e mezza giornata a Ravenna. Per la gita dovranno però pagare un «extra». Durante il viaggio di ritorno si fermeranno mezza giornata a Venezia. «Dormiremo in bus, o meglio la domenica, quando saremo a casa. Veniamo da qui perché la sabbia è bella, fine, calda. Il mare è un po' sporco, ed anche

la spiaggia libera, dove andiamo noi, dovrebbe essere più pulita». Fuori, nella sacca di Goro, si incontrano i pescatori di vongole. Scattano i flash delle macchine fotografiche. Le ragazze sedute ad un tavolo si sono fatte portare due piccole vaschette di patatine fritte ed una di insalata mista. Contano tre volte le diecimila lire necessarie per pagare il conto. Su un banco sono esposte, per essere vendute come souvenir, Madonne e bomboline fatte con le conchiglie. Al centro, di fronte le pale di vetro, con la neve che scende, dovrebbero essere esposte al Louvre.

**GITA A S. MARINO**  
Con i pullman grigini e verdini i cecchi, durante la settimana ai lidi di Comacchio, van-

pagato caro, ma volevo un vestito italiano». Il vestito è blu, con tanti fiori. Lenka non sa che, con ogni probabilità, l'abito è stato confezionato - su ordine e disegno di industriali tessili italiani - nella Repubblica ceca, dove la manodopera costa il 10% di quella italiana.

La vacanza è breve, lascia tante voglie dentro. «Se avessi soldi - sogna Darina - comprerei tutti i vestiti e tutti i trucchi, ed i souvenir da portare a casa. Poi andrei almeno una volta a mangiare in un ristorante, e berrei lo champagne». «Anch'io andrei al ristorante - dice Lenka - per fare una grande mangiata. Assaggerei tutto quello che c'è scritto sul menù. E dopo viaggerei, vorrei vedere il posto più bello d'Italia. In questi giorni vediamo troppo poco. Qual è il posto? Non so, chiederlo ad un'agenzia di viaggi». Si avvicina un'altra ragazza. «Io andrei una settimana al mare - dice Martina - ed un'altra in montagna. E poi ancora al mare...». «Anch'io, anch'io», dice Renata - però con il mio boy, e per tutto l'anno».

### CINQUE POSTI LETTO

Si sogna ad occhi aperti, mentre la motonave vira nel Po. Passa un signore con bottiglioni di vino bianco, versa un bicchiere per tutti. E l'«assaggio gratuito», ma il profumo fa scappare anche le zanzare. David, 22 anni, operaio, dice che «l'Italia è bella perché è calda». Hanna vorrebbe invece «avere soldi per una vacanza di un mese, e per comprare un carillon con la musica di Venezia». Un'ora e cinquanta minuti, la crociera è finita. Stasera le ragazze andranno tutte al «J & J», discoteca del lido degli Scacchi. «Ci siamo già state, è stupida. Questa si sarà una notte viva».

I pullman sono pronti, si torna per la cena. Ogni appartamento - qui ai Lidi di Comacchio ce ne sono più di ventimila - viene affittato a cifre che vanno dalle 350.000 alle 500.000 lire la settimana. «Le lenzuola ed asciugamani le debbono portare da casa». Una camera, una cameretta e un divano in cucina fanno registrare «cinque posti letto». «Ma a giugno - dice Nino Ca-

solati della «Volano Tour» - abbiamo affittato anche a 200.000 lire la settimana. In quei giorni i cecchi e gli slovacchi, e quelli dell'Est in genere, erano il 90% dei turisti. Adesso, qui a Volano, saranno il 70%. Senza di loro potremmo tirare giù la saracinesca. Con la crisi che c'è...». Ce chi ama i nuovi turisti dell'Est, e chi li gradisce come la sabbia negli occhi. «Ma lei ha visto arrivare i loro pullman? Prendono tutto da casa loro, qui non comprano nulla. E bisogna stare attenti quando entrano in negozio, perché toccano tutto, chiedono, muovono, spostano, e non comprano niente». Il turista di Brno o Bratislava si comporta esattamente come i primi turisti che arrivavano dalla campagna di Bergamo, Modena o Voghera. Si portano polli e conigli da casa, riempiono il freezer, non entravano mai in un ristorante. Si spendevano già i soldi per l'appartamento, non si doveva spendere altro. Ma dopo anni di successo, e di «nuovi record di presenze», è duro ricominciare da capo. Spiaggia libera. Fra coloro che meno amano i turisti ar-

rivati dopo la caduta del Muro, ci sono i proprietari dei bagni. «Vanno solo in spiaggia libera, e da noi non spendono nulla». «Qualcuno che prende l'ombrellone, e solo quello - dice la signora del «Volano spiaggia» - io ce l'ho, ma sono rarissimi. Altri vorrebbero l'ombrellone gratis. Tanti, i più, vengono qui e fanno uno stracello con l'acqua. Insomma, si fanno 50.000 docce, e noi possiamo solo stare qui a guardare».

«Non comprano nulla - dice Carla Bertaglia nel suo negozio di abbigliamento a Pomposa - proprio perché non ne hanno, di soldi. Guardano, e basta. Che possono fare? E poi quest'anno mancano anche gli italiani, ed è fatto. Ci hanno proprio stangato bene».

Si accendono le luci negli appartamenti dei cecchi, degli ungheresi, di qualche tedesco che continua ad arrivare. Odori di salami, di salsicce. Per fare festa non si esce, ma si invitano amici, si stappa il tappeto, si srotola il divano (meglio: si svita) il vino comprato al supermercato, quello che costa meno, basta berlo ben freddo. Una sera voi da noi, una sera noi da voi.

### FIORINI E CORONE

C'è una «graduatoria» anche per i turisti dell'Est. Si è calcolato - i dati sono riferiti ad un anno fa - che quelli che possono spendere di più sono gli ungheresi, che guadagnano 18.000 fiorini al mese, pari a 300.000 lire. Seguono i cecchi e gli slovacchi, con 5.000 corone, pari a 250.000 lire. I più poveri (e meno appetiti) sono i polacchi, i cui milioni e mezzo di zloty si traduce in 150.000 lire mensili.

«Senza il mercato dell'Est - dice Gian Pietro Perelli, direttore dell'Azienda di promozione turistica - qui non avremmo salvato le strutture ricettive. È dal 1989 che il mercato turistico internazionale è in calo, e quest'anno è iniziata la crisi italiana. «Vendere» gli appartamenti in

bassa stagione vuol dire poter contenere i prezzi in quella alta. L'Est è il nostro futuro, è il mercato che abbiamo cercato. Anno dopo anno arrivano turisti con più soldi in tasca. Si cominciano a vedere anche auto importanti, come la Mercedes o l'Opel Astra. Se perdiamo questo treno, lo perdiamo per sempre. Altri sono ben pronti a riceverlo nello loro appartamento».

### AVVENTURIERI E INDIANA JONES

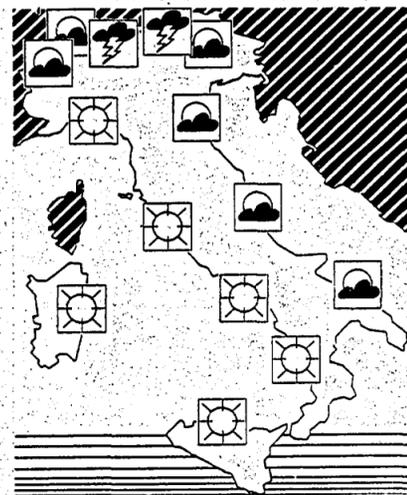
Fra gli organizzatori di vacanze ci sono anche gli avventurieri. Un'agenzia che affitta alloggi è stata presa d'assalto da un gruppo di ungheresi che volevano la restituzione delle centomila lire di caparra. Il titolare dell'agenzia non aveva però mai visto questo soldo: era successo che l'«accampatore» aveva riscosso il denaro e lo aveva tenuto per sé.

C'è chi ha capito che il turismo è un filone d'oro e vi si è buttato a capofitto. Il polacco Dariusz Cybulski, della «Grand Tour», è uno degli «Indiana Jones» che accompagnano i connazionali oltre le frontiere un tempo invalicabili. Al camping Spina ha installato duecento tende ed affittato bungalow e «samarcanda», vale a dire tende montate su una base di legno. «Per la tenda ed il viaggio - spiega Fabio, del ristorante Checo - e poi qualcuno, ma solo qualcuno, entra da noi a mangiare. Chiedono un solo piatto: una sogliola, od una braciola. Bevono una Coca o una birra. Ma si vede, dalla loro faccia, che per loro è una grande serata. Ma la maggior parte di quelli che arrivano dall'Est - lo devo dire? - si fermano nei tavolini fuori. Si siedono un attimo, sorridono, davanti all'insegna del locale. Si fanno fare una fotografia e poi si alzano, quasi scappano. A casa mostreranno le fotografie, diranno che hanno mangiato tanto pesce o tanta pizza in un bel ristorante sul mare...». «Guarda, abbiamo anche le fotografie».

*«... e all'alba si riparte, tappa a Venezia (solo poche ore), una notte di viaggio, e a casa riposiamo»*

mo anche a Roma. Con noi è possibile viaggiare a prezzi bassi. L'anno scorso io ho portato in Italia 5.000 persone. Sette giorni sui lidi ferraresi, e poi quattro giorni nella Capitale. «Certo, il Papa polacco è un'attrazione, ma tutta l'Italia piace». Nelle trecentomila lire (quasi il doppio in «samarcanda» o bungalow)

### CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA:** dopo il passaggio della perturbazione temporalesca che ha attraversato la nostra penisola da nord-ovest a sud-est provocando un'interruzione del caldo torrido e fenomeni di instabilità anche marcati, si avvicina all'arco alpino una seconda perturbazione, della stessa natura, ma di intensità diminuita rispetto alla precedente. Questo perché si va gradualmente ricostituendo sulla nostra penisola un'area di alte pressioni che ci riporterà verso il bel tempo stabile e verso un nuovo aumento delle temperature che però non dovrebbero raggiungere i valori record dei giorni passati.

**TEMPO PREVISTO:** sulla fascia alpina specie il settore orientale graduale intensificazione della nuvolosità e possibilità di temporali. Tali fenomeni si estenderanno durante il corso della giornata anche alle Tre Venezie e successivamente alle regioni dell'alto Adriatico. Sulle altre località italiane scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno; durante il corso della giornata aumento della nuvolosità lungo la fascia adriatica e jonica e il relativo tratto della dorsale appenninica.

**VENTI:** deboli provenienti dai quadranti settentrionali.

**MARI:** generalmente poco mossi.

**DAMIANI:** condizioni di variabilità sulle regioni centrali e su quelle meridionali dove si avranno annuvolamenti a tratti accentuati e a tratti alternati a schiarite. Possibilità di temporali isolati specie in prossimità degli Appennini centro-meridionali.

### TEMPERATURE IN ITALIA

|         |       |              |       |
|---------|-------|--------------|-------|
| Bolzano | 13 30 | L'Aquila     | 14 30 |
| Verona  | 17 30 | Roma Urbe    | 21 30 |
| Trieste | 20 27 | Roma Flumic. | 21 30 |
| Venezia | 20 29 | Campobasso   | 16 29 |
| Milano  | 10 29 | Bari         | 20 31 |
| Torino  | 14 28 | Napoli       | 21 32 |
| Cuneo   | 16 27 | Potenza      | 18 30 |
| Genova  | 20 28 | S.M. Leuca   | 23 28 |
| Bologna | 17 30 | Reggio C.    | 24 35 |
| Firenze | 18 32 | Messina      | 27 33 |
| Pisa    | 19 31 | Palermo      | 25 35 |
| Ancona  | 19 26 | Catania      | 20 35 |
| Perugia | 19 29 | Alghero      | 18 30 |
| Pescara | 18 26 | Cagliari     | 22 34 |

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

|            |       |           |       |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam  | 13 22 | Londra    | 15 25 |
| Atene      | 24 34 | Madrid    | 14 34 |
| Berlino    | 15 21 | Mosca     | 17 27 |
| Bruxelles  | 14 24 | Nizza     | 21 28 |
| Copenaghen | 11 20 | Pangì     | 25 28 |
| Ginevra    | 15 26 | Stoccolma | 12 16 |
| Helsinki   | 13 18 | Varsavia  | 11 19 |
| Lisbona    | 17 25 | Vienna    | 12 25 |

## ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- Ore 7.10 **Rassegna Stampa**
- Ore 8.15 **Dentro i fatti**
- Ore 8.30 **Ultimora**. Con Sergio Segre
- Ore 10.10 **Filo diretto**
- Ore 11.10 **Parole e musica**. Con Ligabue
- Ore 11.30 **Cronache Italiane**. I cento anni di Bankitalia. Con Silvano Andriani
- Ore 12.30 **Consumando**. Manuale di autodifesa del cittadino
- Ore 13.30 **Saranno radiosi**
- Ore 15.30 **Diario di bordo**. Con Paolo Crepet
- Ore 18.15 **Punto e a capo**. Rotocalco di informazione
- Ore 19.30 **Rockland**
- Ore 20.05 **Parole e musica**. Con L. Del Re e C. De Tommasi

## L'Unità

**Tariffe di abbonamento**

| Italia   | Annuaio    | Semestrale |
|----------|------------|------------|
| 7 numeri | L. 325.000 | L. 165.000 |
| 6 numeri | L. 290.000 | L. 146.000 |

**Estero**

| Annuaio  | Semestrale |
|----------|------------|
| 7 numeri | L. 680.000 |
| 6 numeri | L. 582.000 |
| 6 numeri | L. 294.000 |

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm. 39 x 40)

- Commerciale fienale L. 430.000
- Commerciale festivo L. 550.000
- Finestrella 1ª pagina fienale L. 3.540.000
- Finestrella 1ª pagina festivo L. 4.830.000
- Manchette di testata L. 2.000.000
- Redazionali L. 750.000
- Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti Ferriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000
- A parola: Necrologie L. 4.800
- Partecip. Lutto L. 8.000
- Economici L. 2.500

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531

SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile: Telestampo Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.